



RISTO3

63/225

agosto - settembre 2013
Periodico di informazione Aziendale

Spedizione in a.p. D.L. 353/2003 - Editore Risto3 s.c. - Registrazione Tribunale n. 1359 del 7/05/2008 - Direttore responsabile: Walter Liber
Stampa "Grafiche Futura" S.R.L. Via della Cooperazione, Mattarello di Trento - periodicità mensile

in-forma

SOMMARIO

LA COOPERAZIONE E RISTO 3

- PENSIERI SULLA COOPERAZIONE
- MOSTRA FOTOGRAFICA "STORIE DI GENERE"

VIVERE IN RISTO 3

- SICUREZZA IN TAVOLA: IL PESCE
- SICUREZZA LAVORATORI: MANTIENIAMO LA CERTIFICAZIONE SA8000
- LA RACCOLTA DIFFERENZIATA CONVIENE ANCHE A TE!
- RICETTE PER L'ESTATE- BACHECA DEGLI ANNUNCI
- COMPLEANNI



PENSIERI SULLA COOPERAZIONE

NASCITA DELLA COOPERAZIONE

La cooperativa ha origine "ufficialmente" nel 1844 quando a Rochdale, nei pressi di Manchester, in Inghilterra, sotto la spinta delle tensioni innescate dalla rivoluzione industriale, un gruppo di tessitori guidati da Charles Howart, nell'intento di trovare una risposta alle loro difficoltà economiche dette vita alla "Società dei Probi Pionieri", passata alla storia come la prima cooperativa di consumo e tuttora esistente.

Da allora, la cooperazione, nelle varie forme, ha preso piede e si è diffusa in tutto il mondo, divenendo un fenomeno che oggi riguarda milioni di persone che, attraverso di essa hanno cercato e trovato una risposta valida alle proprie esigenze di vita, di lavoro e di autorealizzazione.

Il movimento cooperativo nasce dopo la rivoluzione industriale ed è un modo per dare risposte all'incapacità dimostrate dall'impresa industriale di far convivere produzione e lavoro.

La cooperativa rappresenta quindi una fase più avanzata rispetto all'impresa capitalistica perché tiene presente le esigenze della persona che nella società capitalistica erano diventate un semplice addendo della sommatoria necessaria a far avanzare la produzione.

Come ci ha insegnato la storia, tutte le organizzazioni devono però fare i conti con i cambiamenti continui della società, per cui il modello cooperativo non può essere esente da continui aggiornamenti e modificazioni.

Il decantare la storia come unica maestra di vita porta a un'implosione del modello e a ritardi nell'edificazione di una società equa.

Aggiornare di continuo il modello cooperativo e le SUE potenzialità sono quindi l'unica strada per non rimanere al palo, ma continuare nel cammino per la realizzazione di una società più evoluta.



COSA È UNA COOPERATIVA?

Una cooperativa è un'associazione autonoma di persone che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di un'impresa a proprietà comune, controllata democraticamente.

Questa definizione classica non basta più oggi. Dobbiamo portare al centro del ragionamento anche la necessità che l'impresa cooperativa sia un'impresa che rispetti l'etica, l'ambiente e il territorio.

Paradossalmente la definizione classica della cooperativa potrebbe andar bene anche per un'associazione a delinquere.

Tre rapinatori che si mettono assieme per soddisfare i loro bisogni economici, per accrescere il loro inserimento sociale e per approfondire la loro passione per le armi; che comunque decidano democraticamente i compiti e il comando fissando anche le modalità di sostituzione del comando, la suddivisione degli "introiti", ecc.ecc., formano una cooperativa?

Sergio Vigliotti

NUOVO APPUNTAMENTO CON LA MOSTRA FOTOGRAFICA "STORIA DI GENERE - L'ALTRA METÀ DELLA COOPERAZIONE"

Qual è stata e qual è la presenza femminile nella cooperazione trentina? Questa è la domanda cruciale cui la mostra itinerante, nata dalla collaborazione tra l'Associazione Donne in Cooperazione e la Fondazione Museo Storico del Trentino, cerca di offrire qualche risposta.

Un viaggio di lungo periodo alla scoperta delle conquiste femminili.

L'allestimento, che dal 18 al 28 luglio era in Val di Sole, ha proposto un percorso documentario e fotografico, accompagnato dalle testimonianze di alcune protagoniste del mondo della cooperazione: presidenti, socie, lavoratrici, che si raccontano e trasmettono la loro esperienza di donne nella cooperazione.

Un documentario e alcune video-installazioni hanno consentito di ascoltare le intervistate, conoscere così il loro vissuto e gli episodi più o meno gratificanti della loro vita.

Nell'ambito dell'iniziativa si sono svolti parecchi incontri sul territorio tra i quali quello del 24 luglio,



al quale ha partecipato anche la nostra Vice Presidente Sara Villotti.

Per chi fosse interessata/o, il prossimo allestimento sarà inserito nell'ambito dell'evento "Tutti i colori della Pace" organizzato dalla **Comunità della Valle dei Laghi dal 23 agosto al 28 settembre 2013 nei comuni di Padergnone e Vezzano. Ingresso libero.**

L'associazione Donne in Cooperazione nasce grazie all'impegno di un gruppo di donne che si sono incontrato e confrontato sui bisogni e sulle iniziative da attuare per potenziare e valorizzare la presenza femminile nel movimento cooperativo.

L'associazione sta diventando un interlocutore importante per le cooperative associate per quanto riguarda il supporto alla progettazione e all'implementazione di azioni positive a sostegno di modelli organizzativi innovativi orientati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali dell'associazione sono l'assemblea delle socie/i e il consiglio direttivo, composto di nove persone e rinnovato ogni tre anni.

PRESIDENTE: Barbara Grassi- cooperativa Samuele

VICEPRESIDENTI: Nadia Martinelli - Cassa Rurale di Caldonazzo, Nicoletta Molinari - CS4

CONSIGLIO DIRETTIVO: Mara Bazzoli- Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone, Norma Benoni - Federazione Trentina della Cooperazione, Andrea Bontempelli - Cassa Rurale di Aldeno e Cadine, Fiorella Corradini - Pulicoop Trento, Adriana Osele - Cassa Rurale di Trento e **SARA VILLOTTI - RISTO3.**

SICUREZZA IN TAVOLA.

LE CARATTERISTICHE E IL CONTROLLO DEI PRODOTTI ITTICI

Il pesce com'è noto è tra gli alimenti più delicati e che possono facilmente andare incontro a problemi di conservazione. La grande rapidità di deterioramento delle loro carni dopo alla pesca è una delle variabili da tenere sempre in considerazione. Per questo motivo dopo la cattura il prodotto è spesso congelato ancora a bordo delle barche prima di arrivare in porto, e tutta la filiera di distribuzione è volta al mantenimento della cosiddetta "catena del freddo". Bastano dei banali sbalzi termici o errori nella produzione che il prodotto può andare incontro a dei difetti, tra cui la degradazione delle proteine e la formazione di ammoniaca. Contrariamente ad alcune credenze l'ammoniaca non è aggiunta volontariamente per conservare il prodotto ma è il risultato della degradazione del tessuto ittico.

Nelle specie ittiche a carne rossa (come tonno, sgombrino, aringa e sardina) è possibile riscontrare anche la produzione d'istamina dovuta all'azione dei microorganismi.

L'istamina è una sostanza tra le principali cause d'intossicazione (detta anche "sindrome



sgombroide") e può causare prurito, arrossamento del viso e del collo, orticaria, nausea, vomito, diarrea, cefalea, vertigini. Questi sintomi possono variare in dipendenza della quantità di tossina assunta e dalla sensibilità di ognuno. Il periodo d'incubazione è breve: da pochi minuti ad alcune ore.

Nel campo della ristorazione tali aspetti vanno sempre tenuti in considerazione ed è di fondamentale importanza valutare sempre la qualità dei prodotti ittici, sia freschi sia congelati. È opportuno in particolare effettuare ogni volta i seguenti controlli:



L'analisi visiva e olfattiva così come l'assaggio della preparazione finale sono fondamentali per garantire prodotti sicuri e di qualità.

SA8000: RISTO 3 MANTIENE LA CERTIFICAZIONE

E' stata rinnovata la certificazione SA8000 a seguito della visita ispettiva dell'Ente preposto DNV. La certificazione SA8000 delinea un percorso che, tutti giorni dell'anno per tutti i collaboratori e le collaboratrici, garantisce il rispetto dei punti della norma che si tramutano in "buon agire" di tutta la cooperativa.

Gli 8 punti della norma SA8000 che Risto 3 traduce nella sua attività sono:



- in Risto 3 non prestano lavoro minorenni. Fanno eccezione i ragazzi e le ragazze che svolgono attività di stage inviate da Enti o Scuole.
- in Risto 3 non si ricorre a nessuna forma di lavoro obbligato (consegna di soldi, permesso di soggiorno, firma in bianco di licenziamento,): chi lavora in Risto 3 lo fa liberamente.
- in Risto 3 è garantita la sicurezza sul lavoro per tutte le collaboratrici e collaboratori tramite un responsabile della sicurezza aziendale (RSPP- Franco Anesi), corsi di formazione, dotazione di divise, fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).
- in Risto 3 le lavoratrici e i lavoratori hanno la piena libertà di associarsi ai Sindacati, tenere riunioni, partecipare agli scioperi.
- in Risto 3 la parola "discriminazione" non esiste: ognuno è rispettato per le competenze che ha e non si fanno distinzioni di sesso, razza, religione. Questo vale per tutti i collaboratori/ collaboratrici della Cooperativa.
- in Risto 3 i provvedimenti disciplinari seguono l'iter dettato dal contratto e non si permettono coercizioni mentali o fisiche, abuso verbale, pregiudiziali potenzialmente lesive della dignità e professionalità delle persone.
- in Risto 3 gli orari di lavoro sono comunicati all'atto dell'assunzione; gli straordinari sono richiesti per colmare esigenze improvvise; è garantito il diritto al godimento delle ferie, recuperi, permessi.
- in Risto 3 le retribuzioni sono sempre pagate allo scadere del 12 del mese, sono sempre versati i contributi per le ore di lavoro effettuate, gli straordinari pagati secondo il CCNL.

In ogni struttura sono presenti i nominativi dei:

- rappresentanti Sicurezza
- rappresentanti SA8000
- le modalità di contatto anonime per comunicare osservazioni e reclami

Chi vuole contattare i Rappresentanti dei lavoratori SA8000 può scegliere uno di questi strumenti:

- chiamando al numero 0461/ 82 51 75
- scrivendo all'indirizzo e-mail sa8000@risto3.it
- inviare le segnalazioni (anche anonime) per posta o inserite nella cassetta postale esterna presso la Sede all'indirizzo: SA8000 - Via del commercio 57 - 38121 Trento.

LA RACCOLTA **DIFFERENZIATA** **CONVIENE ANCHE A TE!!!!**



La Norvegia è a caccia di spazzatura. Non è uno scherzo. È piuttosto l'effetto di un popolo virtuoso che sa valorizzare la propria terra. I termovalorizzatori dei fiordi producono il 20% dell'energia elettrica del Paese e, poiché i norvegesi riciclano il 90% della spazzatura prodotta, non hanno abbastanza "carburante" per alimentarli. Così sono costretti a importare rifiuti.

L'Italia potrebbe essere un ottimo fornitore. Così, in un colpo solo, il nostro Paese potrebbe alleggerirsi di tonnellate d'immondizia di sempre più difficile gestione e anche di guadagnarci.

La spazzatura è il nuovo oro. Peccato che da noi lo abbia capito solo la criminalità organizzata.

DALLA PARTE DEL CITTADINO

Perché conviene riciclare? Innanzitutto perché si riduce l'inquinamento.

Molti cittadini, però, non sono smossi da questa considerazione e allora può risultare più efficace una

seconda risposta: **riciclare conviene perché consente di abbassare le tasse sui rifiuti.**

Maggiore è il numero di tonnellate di spazzatura che un Comune conferisce in discarica, maggiore è il prezzo che deve pagare. Ciò secondo due principi molto semplici: più inquinati, più paghi; più ricicli, più risparmi.

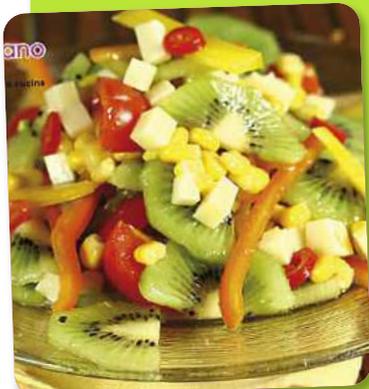
Un Comune spende molto per disfarsi della spazzatura se non ricicla a sufficienza. Questi costi, naturalmente, ricadono sul cittadino sotto forma d'imposte. Dal 1996, infatti, è stata isti-

tuita la cosiddetta "ecotassa", un tributo speciale che in prima battuta versa il gestore dell'impianto di stoccaggio, ma con obbligo di rivalsa sui soggetti che conferiscono i rifiuti in discarica, cioè sui Comuni; questi ultimi, a loro volta, pagheranno l'imposta prelevando il denaro dalle tasche dei contribuenti.

A ciò si aggiunge la possibilità che i Comuni italiani hanno di consorzarsi con il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) e ricevere contributi economici per ogni tonnellata dei diversi materiali raccolti.

(tratto La legge x tutti- 18 maggio 2013)

RICETTE PER L'ESTATE



INSALATA DI KIWI

L'insalata di kiwi è una fresca ricetta estiva preparata con saporite verdure estive e dove il frutto tipico della Nuova Zelanda si sposa con i colorati ingredienti di questa insalata. Leggera e gustosa, l'insalata di kiwi è l'ideale da gustare durante la bella stagione. Questa preparazione dimostra come il kiwi può essere mangiato non solo come frutta ma può essere usato anche per rendere insolita e molto originale una semplice insalata.



CAPONATA ESTIVA

Niente verdura frita per questo piatto dai sapori e colori estivi.

Affettate la cipolla finemente e mettetela ad imbiondire insieme all'aglio in una pentola antiaderente abbastanza grande con un filo di olio. Quando avranno preso un colore ambrato, aggiungetevi il sedano tagliato a listarelle.

Nel frattempo pulite i peperoni, privateli della buccia e tagliateli a fettine sottili. Prendete le melanzane e le zucchine, spuntatele e tagliatele a cubetti. Mettete quindi il tutto nella padella insieme agli altri ingredienti. Ultima verdura da aggiungere: i pomodori, anch'essi tagliati a spicchi.

Versate ora l'acqua nella vostra padella fino a coprire gli ingredienti e attendete la cottura delle

verdure, finché non sarà evaporata del tutto. Unite infine le olive nere, il basilico e il peperoncino. Aggiustate con sale e pepe e mescolate bene il tutto.

Quando le verdure saranno cotte (ma ancora al dente), potete spegnere il fuoco e servire.

BACHECA DEGLI ANNUNCI

Cerco rampichino per ragazza 10/11 anni ...telaio 32/34...massimo 100 euro...telefonare 340-3721253 Daniela.

BIBON COMPLEANNO

I COMPLEANNI DEL MESE

DALLA TORRE MARIA GRAZIA	23-8	TOTON JUSTYNA	4-9
DE OLIVEIRA SILVA ALEXANDRA	23-8	BOTTESI IONE	5-9
TUDOR ELENA	23-8	CASAGRANDE MARIALINA	5-9
TESOLIN ORNELLA	24-8	CAUMO LIDIA	6-9
CAMERTONI RICCARDO	25-8	TONIDANDEL DENISE	6-9
MAESTRANZI LAURA	25-8	FRISON LOREDANA	8-9
BABAI OTILIA	26-8	D'ANDREA TERENCE	10-9
DALCIN ALESSANDRA	26-8	MOROGAI TATIANA	11-9
NICOLODI MARILENA	28-8	AVI MARIA LUISA	12-9
POTRICH ELENA	28-8	FACCIOLI ALICE	13-9
AGOSTINO MARIAGRAZIA	30-8	CESTARI CARMEN	15-9
MALDERA FELICETTA	30-8	DANDREA NICOLA	15-9
PEDROTTI SABRINA	30-8	DELLAMARIA ROBERTO	15-9
BERTE' LUIGINA	31-8	PALLAORO GRAZIELLA	15-9
DI MATTIA CRISTIANO	31-8	MARIOTTI ANNA MARIA	16-9
SARTORI MORENA	1-9	MONGERA WALTER	18-9
KELLER ANTONELLA	3-9	GIAZZI GIULIANA	19-9
AIT IHIA FATIMA	4-9	DEVIGILI LUIGIA	20-9
ATANASIO CONCETTA	4-9	ILIE DANIEL NICOLAE	20-9

La Collaboratrice Gebert Tihana ci comunica la nascita di Marin Milo avvenuta il 27/06/2013

La Socia Locatelli Ilenia Tiziana ci comunica la nascita di Sarah avvenuta il 08/07/2013

La Collaboratrice Vija Daniela ci comunica la nascita di Jonathan avvenuta il 08/07/2013



Felicitazioni vivissime dalla Cooperativa